

# “La valle del silenzio” di Teresa Troiano

Muto si fece il giorno  
nel tempio dei saggi  
e degli oratori.

Il soliloquio degli angeli  
dolcemente si diffondeva  
nelle aule silenziose del cuore.

La spada di Damocle,  
sorretta da un crine di cavallo,  
incombeva sul capo del giusto,  
colui che insonne,  
in bilico sull'orlo dei sogni,  
temeva di cadere  
nel baratro del buio.

Sorretto da un anelito di luce  
la mano a un angelo tendeva.

L'eco d'uno sbatter d'ali

era l'unico suono alla sera.

Tutte le parole volarono in cielo  
e in stelle caduche  
si trasformarono.

Ma arriverà il tempo del ritorno  
e ognuna di esse cadrà,  
nelle notti di luna calante  
in attesa del nuovo firmamento.

Pioggia d'argento giungerà  
nella valle del silenzio  
ove solo le creature pure  
potranno sostare e abbeverarsi  
all'acqua del Cristo.

Pregchiere mute sull'irta via  
s'intoneranno fioche e flebili  
come fiammelle di speranza.

E nasceranno bambini  
tra fili d'erba verde  
e fresca di rugiada mattutina.

Mucche al pascolo arriveranno,  
scampanellando allegre,  
e con le loro mammelle generose  
offriranno latte fresco  
al tavolo degli affamati.